



Azienda Ospedaliera
Papa Giovanni XXIII
Bergamo



*Dott.ssa Rachele Ramponi
USSD Psicologia Clinica*

Il Progetto Giocamico fa parte di quella cultura, ormai radicata nel mondo della sanità, che va nella direzione di informare il più possibile il paziente rispetto alla propria salute ed al proprio percorso di cura...

Quando il paziente è bambino ci si interroga su quale possa essere il modo più adeguato per informarlo, senza spaventarlo...

... COME?





Anche la letteratura internazionale, in riferimento all'ospedalizzazione pediatrica, mostra come la possibilità fornita ai bambini di poter prefigurare l'iter di cura, rappresenti un importante fattore di protezione. E' noto come l'ospedalizzazione rappresenti per il bambino un potenziale evento traumatico.

(Vernon DT, Schulman JL, Foley JM. Changes in children's behavior after hospitalization. American Journal of Diseases of Children. 1966;111:581-593, . Thompson R, Stanford, G. Child Life in Hospitals: Theory and Practice. Springfield, IL: Charles C. Thomas; 1981).

Parallelamente la legislazione internazionale ed i trattati delle organizzazioni di riferimento hanno nel tempo recepito, nei loro atti, quanto messo in luce dalle ricerche accademiche, mostrando un progressivo incremento delle attenzioni ai diritti dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie.



Carta Europea dei Diritti dei Bambini (European Association for Children in Hospital); Carta di Ledha; La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; La Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo, (Assemblea Generale delle Nazioni Unite).

OBIETTIVI del PROGETTO:

- ✓ Tutelare il **diritto** dei bambini di essere informati rispetto a ciò che riguarda la loro salute;
- ✓ Offrire ai piccoli pazienti strumenti di **conoscenza e comprensione delle pratiche** terapeutiche e diagnostiche a cui saranno sottoposti;
- ✓ Favorire e sostenere le risorse personali e sociali, facilitando un **posizionamento attivo ed empowered**;
- ✓ Offrire la possibilità al bambino ed alla sua famiglia di usufruire di uno spazio relazionale capace di facilitare il **contenimento emotivo**;
- ✓ Sostenere i **genitori nella comunicazione** con i loro figli;
- ✓ Supportare l'équipe, in un'ottica di **integrazione e multidisciplinarietà**.

LE ESPERIENZE INTERNAZIONALI:

La Montagne et al. hanno classificato i bambini ospedalizzati sulla base della modalità utilizzata per avvicinarsi agli aspetti ed alle informazioni relative all'imminente procedura (**vigilanti/evitanti**). Gli stessi autori hanno dimostrato come i bambini che concentravano la loro attenzione sugli aspetti concreti dell'esperienza tendevano ad utilizzare strategie di "**coping vigilante**" e sono ritornati alle loro normali attività in un tempo minore. I bambini, invece, che avevano meno informazioni sulla procedura hanno presentato un esito meno favorevole. Allo stesso modo, Knight et al., hanno scoperto che i bambini che hanno cercato ed ottenuto informazioni relative all'imminente procedura e/ o intervento a cui dovevano sottoporsi mostravano **minori livelli di angoscia**.

(LaMontagne LL, Johnson JE, Hepworth JT, Johnson
children undergoing orthopaedic surgery. *Research in nursing & health*.
1997;20:487-494).



Children's Hospital Boston



GIOCAMICO

è uno spazio psicologico all'interno del quale viene proposta
UN'ATTIVITÀ LUDICA SEMISTRUTTURATA
PREPARATORIA alla sala operatoria e/o a quegli esami invasivi
diagnostici,
e che dunque **PERMETTE AL BAMBINO DI CONOSCERE**
IL PROPRIO PERCORSO DI CURA.

«...Ho incontrato altri bambini che come te hanno dovuto fare lo stesso intervento. Mi hanno raccontato un po' com'è e che ci sono delle cose che assomigliano ad una specie di viaggio nello spazio...»

E' all' interno di questa cornice che Giacomino e Nadia raccontano la loro storia di questo viaggio, durante il quale faranno tanti incontri:

la sbarella, le gocce che fanno sentire più tranquilli dal sapore di acqua di mare, gli anestesisti, la farfallina dell' acqua, il latte bianco che fa dormire, le medaglie elettrodi al valore....

Il bambino non deve uscire dalla stanza entusiasta e felice di salire su una navicella spaziale, e neppure terrorizzato dall'idea dell'intervento. *L'obiettivo è che sia informato e più consapevole del*



**E' un giocare delicato, che si fa guidare,
che sappia tener conto di dove è l'altro.**

**Bisogna restare un passo indietro,
attendendo e restando in ascolto,
COSTRUIENDO E RICOSTRUIENDO.**

BAMBINO:

Dare al bambino l'opportunità di entrare, nel modo più soggettivamente possibile e utile, in contatto con il proprio vissuto emotivo in relazione all'ospedalizzazione significa aiutarlo a gestire al meglio le angosce attivate e trasformarle in qualcosa di più tollerabile, attraverso la costruzione di un processo di pensiero più simbolico che ne permetta la narrazione e l'elaborazione.

FAMIGLIA:

Anche i genitori, frequentemente, esprimono sollievo per l'essersi sentiti accompagnati nella propria funzione genitoriale di contenimento e supporto al proprio figlio.

EQUIPE:

La "family-centered care " è quella modalità di cura in cui gli specialisti collaborano con la famiglia e gli altri membri del team sanitario per lo sviluppo di un piano di cura teso a ridurre l'impatto negativo del ricovero nei pazienti pediatrici. (LaMontagne L.L., Johnson J.E., Hepworth J.T., Johnson B.D. Attention, coping, and activity in children undergoing orthopaedic surgery. Research in Nursing & Health. 1997;20:487-494).

GIOCAMICO si inserisce in quella cultura tesa al miglioramento continuo ed alla presa in carico globale del paziente e della sua soggettività.



DIREZIONI FUTURE...

Associazione "AMICI DELLA PEDIATRIA" Onlus

Per il sorriso di un bambino...

www.amicidellapediatria.it



GRAZIE



Grazie!